



Restanza Artigiana

GIOVANI che **innovano**,
territori che **VIVONO**

Roma
10 ottobre
2025

Confartigianato
Imprese

CONVENTION NAZIONALE GIOVANI IMPRENDITORI CONFARTIGIANATO



CONVENTION NAZIONALE GIOVANI IMPRENDITORI

“RESTANZA ARTIGIANA:

GIOVANI CHE INNOVANO, TERRITORI CHE VIVONO”

ROMA, 10 OTTOBRE 2025

***Riccardo Porta, Presidente Giovani Imprenditori
Confartigianato***

RELAZIONE PRESIDENTE

Imprenditrici, Imprenditori benvenuti

e benvenuti a tutti i nostri ospiti che ci onorano oggi della loro presenza.

È per me motivo di grande orgoglio e sincera emozione aprire i lavori della Convention Nazionale 2025 del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato.

Un momento, quello della Convention, di grande importanza per il Movimento Giovani Imprenditori, in cui, insieme a illustri rappresentanti della politica, accademici ed esperti di settore ci confronteremo sul ruolo dei Giovani nel nostro Paese e sul futuro dell'impresa italiana.

Il titolo che abbiamo scelto *“Restanza artigiana: giovani che innovano, territori che vivono”* racchiude il senso profondo di questa giornata: una riflessione collettiva sul valore del restare, dell'investire, del costruire il futuro partendo dalle nostre radici.

Viviamo in un tempo in cui tutto sembra spingerci lontano. I dati Istat ci parlano di una grande fuga di giovani: nel solo 2024, oltre 93.000 ragazze e ragazzi tra i 18 e i 39 anni hanno lasciato l'Italia. Il nostro Paese perde giovani e con essi competenze e futuro. Eppure, due su tre dichiarano che tornerebbero, se ci fossero le condizioni giuste: lavoro dignitoso, valorizzazione del merito, opportunità di crescita e qualità della vita.

E questa Convention nasce proprio da qui: dalla volontà di invertire la rotta, di contribuire alla costruzione di un'Italia che non solo trattenga i suoi talenti, ma li attragga, li valorizzi, li renda protagonisti.

“Restanza artigiana: giovani che innovano, territori che vivono”, esprime per noi un significato profondo: valorizzare il ruolo delle nuove generazioni nello sviluppo sostenibile dei territori e nella costruzione di un tessuto produttivo capace di coniugare innovazione, inclusione e coesione sociale.

La restanza artigiana non è nostalgia. È visione. È consapevolezza. È la scelta di chi decide di restare per innovare, trasformare e generare valore.

È l'impegno di chi crede che il futuro possa nascere anche da una micro o piccola impresa, da un laboratorio artigiano, da una bottega, da un'idea coltivata con passione.

È la determinazione di chi, nel lavoro quotidiano, nella manualità, nella creatività e nella capacità innovativa di queste realtà, riconosce la possibilità concreta di costruire il futuro.

Come ci ricorda l'antropologo Vito Teti, la restanza è un atto di cura verso il territorio, un modo di abitare e vivere consapevole, che riguarda non solo i piccoli paesi, ma anche le città.

È la responsabilità di chi sceglie di essere protagonista del luogo in cui vive.

I *fil rouge* che unisce le parole chiave del titolo della nostra Convention – **#restanza, #artigianato, #giovani, #innovazione, #territorio** – è una **visione generativa del futuro**, saldamente radicata nella comunità locale. La *restanza* non è soltanto una scelta individuale: si configura come una **leva strategica** per contrastare lo spopolamento e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

L'**artigianato**, con la sua capacità di coniugare cultura, identità e relazioni, incarna un sapere che si rinnova ogni giorno, contribuendo alla vitalità economica e sociale dei territori.

I **giovani** – che non rappresentano solo il futuro, ma il presente attivo nella costruzione di un domani migliore – sono protagonisti del cambiamento: portano con sé energia, competenze e visione.

L'**innovazione**, nelle sue dimensioni sociale, culturale e tecnologica, conferisce alla restanza un carattere competitivo e lungimirante. Il **territorio**, infine, non è soltanto uno spazio fisico, ma una **comunità viva**, generatrice di opportunità, significato e coesione.

Questa visione, che intreccia restanza, artigianato, giovani, innovazione e territorio, non può restare solo un orizzonte ideale. Perché possa tradursi in azioni concrete e generare impatto reale, è necessario che venga riconosciuta e sostenuta anche a livello istituzionale.

È in questo contesto che rivolgiamo il nostro appello alle istituzioni: affinché accompagnino e rafforzino questo modello generativo, promuovendo politiche capaci di valorizzare il contributo delle nuove generazioni all'interno dei territori, attraverso l'impresa artigiana.

Oggi, con i nostri ospiti, affronteremo temi strategici per il futuro dell'artigianato e delle nuove generazioni.

- le **politiche pubbliche e gli strumenti operativi** per sostenere chi sceglie di fare impresa nei territori;
- la **narrazione della restanza**, per renderla una scelta desiderabile e non una rinuncia, da parte dei giovani, oggi studenti e che saranno nel prossimo futuro i prossimi imprenditori o i collaboratori delle nostre imprese;
- il **ruolo degli artigiani nella rigenerazione urbana**, come *placemaker* capaci di dare forma a spazi autentici;
- le **competenze dell'imprenditore 5.0**, che coniuga tradizione, innovazione e visione sistemica;
- la **costruzione di reti territoriali e modelli di sviluppo sostenibile**, con gli imprenditori che agiscono come agenti di trasformazione.

Ringrazio tutti i nostri relatori per gli stimoli preziosi che ci offriranno. Stimoli dai quali intendiamo partire per avviare un percorso concreto e condiviso. Questa Convention, infatti, non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un cammino che ci vedrà protagonisti, con e nei territori, attraverso linguaggi capaci di dialogare con le nuove generazioni: quelli dei social, della narrazione autentica, della partecipazione attiva.

Inizia oggi la costruzione del **Manifesto dei Giovani Imprenditori di Confartigianato**, un documento che raccoglierà i principi dell'artigianato visti con gli occhi delle nuove generazioni.

Perché è a loro che dobbiamo parlare. Ai giovani che verranno, a quelli che oggi cercano senso, opportunità e visione.

E lo faremo senza dimenticare le nostre radici, gli insegnamenti ricevuti da chi ci ha preceduto. Questo perché, come abbiamo già evidenziato nella chiusura della nostra ultima Convention *"I giovani devono riconoscere quanto hanno appreso dalle generazioni precedenti e le precedenti generazioni devono riconoscere e sostenere il valore di cui i giovani sono*

portatori”. È questo il cambiamento culturale, e non solo, che vogliamo sostenere. Un cambiamento da cui potrà trarre vantaggio l’intero Sistema Paese e a cui tutti noi siamo chiamati a contribuire.

E come diciamo in chiusura del video promozionale di questa Convention oggi vi abbiamo invitato **non per vedere cosa succede, ma per farlo succedere.**

A questo punto non mi resta che ringraziarVi per il Vostro coraggio, per la Vostra visione e augurarVi

Buon lavoro e buona Convention!





Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese

Via San Giovanni Laterano 152 – 00184 Roma

Tel. +39 06 7037 4301 – 273

www.giovanimprenditori.confartigianato.it

giovanimprenditori@confartigianato.it